

■ PARMA

# Mobilità «verde» Palazzo Chigi sceglie lo studio dell'Università

Approvato dalla presidenza del Consiglio dei ministri il progetto sull'area di Milano  
Un organismo di investimento troverà le risorse private per finanziare i cantieri

■ Palazzo Chigi ha dato il via libera ad un progetto dell'ateneo per sostenere gli investimenti a favore della mobilità sostenibile nell'area urbana di Milano, facendo leva sulla raccolta di risorse private sia nazionali che internazionali, sfruttando anche la garanzia messa sul piatto dai fondi europei.

Il progetto ha un nome complicato, «Oicr e investimenti urbani. Modello per la realizzazione di infrastrutture con il concorso di investimenti privati a partire dal Pums della Città metropolitana di Milano», ed è stato presentato dall'Università di Parma, capofila dell'iniziativa insieme alla Città metropolitana di Milano e all'associazione Audis di Bologna. Lo studio è piaciuto alla presidenza del Consiglio dei ministri, tanto da ottenere la sua approvazione.

Il progetto, di cui è coordinatore scientifico Claudio Cacciamani, docente del diparti-

mento di Scienze economiche e aziendali dell'ateneo di Parma, è stato presentato in risposta all'avviso pubblico per la raccolta di proposte progettuali per l'elaborazione di modelli di rilancio degli investimenti.

Il progetto è risultato quarto a livello nazionale rispetto alle undici proposte finali ammesse alla selezione.

Gli obiettivi del progetto sono ambiziosi e consistono nello sviluppare un modello per la realizzazione rapida delle infrastrutture del Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile) della Città metropolitana di Milano e nel favorire la nascita di un organismo di investimento collettivo del risparmio (denominato Oicr) che consenta di raccogliere capitali nazionali ed esteri. Il progetto è stato attento ad un terzo

obiettivo: riuscire a promuovere la replicabilità del «modello Milano» in tutte le città con più di 100mila abitanti.

Nei prossimi giorni avverrà la sottoscrizione della convenzione relativa al progetto, che avrà una durata di sei mesi. Lo studio dell'ateneo si è concentrato sull'area di Milano perché il Pums metropolitana è in fase avanzata di elaborazione. Inoltre, c'è una

consolidata esperienza nel campo delle partnership pubblico-private e in più ci sono operatori economici che potrebbero essere interessati allo sviluppo del progetto.

La prima attività prevista dal progetto è una ricognizione, nell'area metropolitana mila-

nese, di aree e immobili pubblici dismessi o sottoutilizzati che possono servire a rilanciare interventi e investimenti. Una volta individuati i luoghi, occorrerà stabilire quali infrastrutture sarà possibile realizzare e quali possono essere i costi d'investimento.

Al reperimento delle risorse utili a trasformare in realtà gli interventi di mobilità sostenibile ci penserà l'Oicr. Tra i vantaggi di questo organismo ci sono la possibilità di raccogliere le risorse sul mercato nazionale ed internazionale senza alcun limite, la possibilità d'indirizzare il risparmio privato verso la realizzazione di infrastrutture utili per il Paese e la possibilità di accedere a forme di garanzia comunitaria a copertura delle perdite, senza contare la trasparenza ed il controllo delle operazioni, garantite da Bankitalia e Consob.

r.c.



UNIVERSITÀ La sede dell'Ateneo di Parma.

